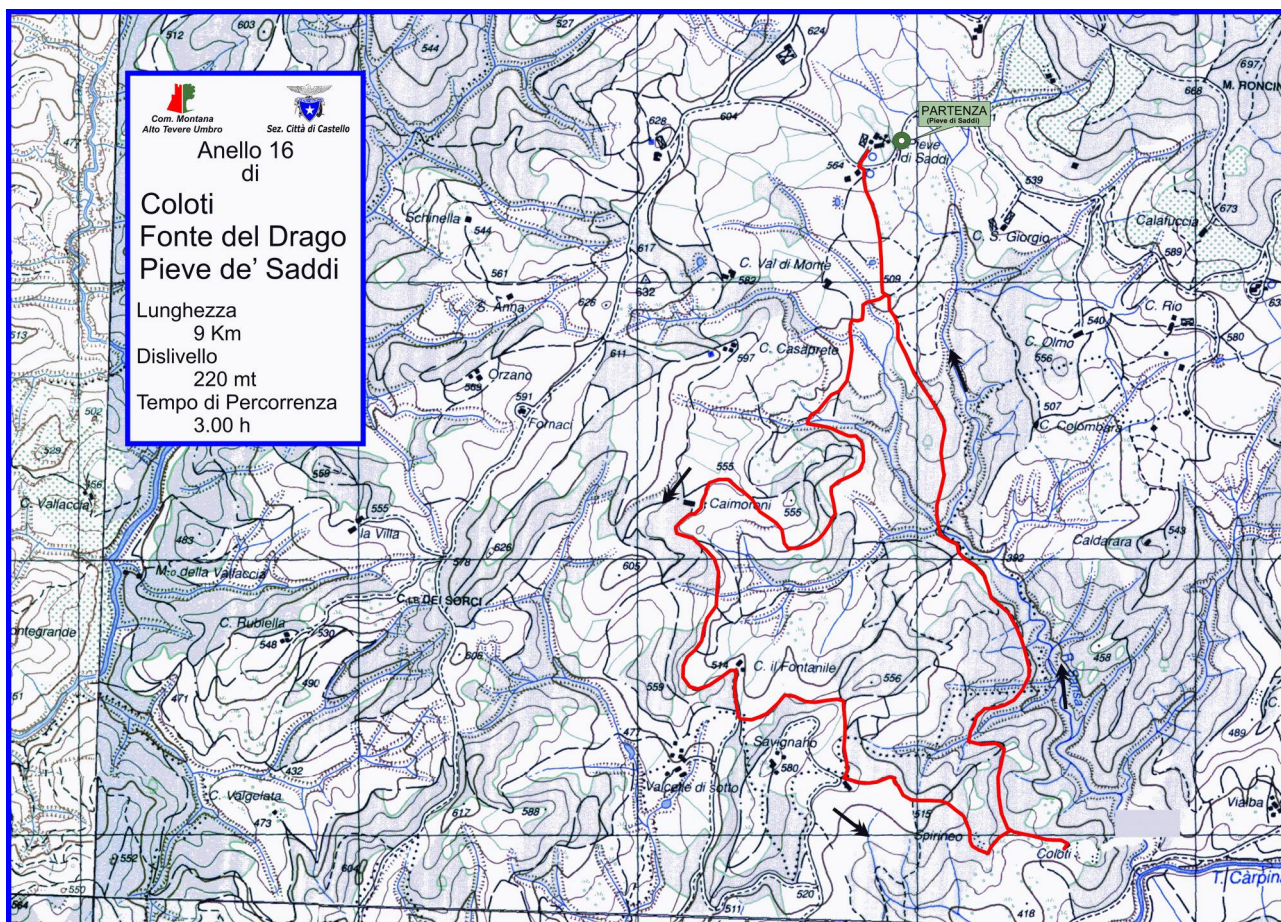


# FRONTE DEL DRAGO



Stato segnaletica: segnato vernice bianca/rossa

Stato manutenzione:

Lunghezza: 9 KM

Dislivello: 220 m

Durata: 3h 00

L'escursione parte da Pieve de' Saddi sulla del culto di San Crescenziano, primo evangelizzatore dell'alta valle del Tevere e percorre la bella valle del Carpina.

L'edificio ecclesiastico fu eretto nel luogo del leggendario martirio di San Crescenziano, documentato già nel XI secolo e ne conserva le reliquie.

Posta a poco più di 10 km da Pietralunga, si raggiunge dalla statale 201 nei pressi dello stadio, prendendo per la provinciale 106 in direzione Città di Castello, al bivio si gira a sinistra e poi si prende una piccola strada sulla destra sempre seguendo le indicazioni per Pieve de' Saddi, dopo circa 4 Km si oltrepassa un ponte sul torrente Carpina e si svolta a destra. Proseguendo sempre dritti per circa 6 km si trova l'imponente e solitaria Pieve de Saddi sulla destra.

Lasciando la Pieve alle proprie spalle, si attraversa la strada principale e si prende l'itinerario 111, procedendo per 600 metri, fino a raggiungere il bivio; qui girare a destra, fino a raggiungere un altro bivio dove conviene tenersi ancora a destra. Un cerro precede un campo incolto, più in basso si fa notare la luccicante cupola dell'Osservatorio di Coloti, mentre la via prosegue lungo un altro campo con al centro una grande quercia che si supera mantenendosi sul lato destro ai margini del bosco, che si attraversa sul punto contraddistinto dal segnale bianco-rosso fino a scendere a precipizio al sottostante fosso di Casaprete. Il corso d'acqua prima va costeggiato e poi guardato, camminando lungo una piccola gola rocciosa. Si risale fra un bosco misto di carpini e ornelli, percorrendo un tratto di sentiero dove affiora la marna. Usciti dal boschetto si rivela una sequenza di piccoli monti solcati ai piedi dai tanti ruscelli. Successivamente si incontra un altro campo, che si percorre sul lato destro fino a raggiungere una carrareccia che sale abbastanza decisa.

Si raggiunge così il lungo rudere di Caimoroni (599m), da dove è visibile sullo sfondo la sagoma della Rocca d'Aries, incorniciata da monti, dove fra tutti svetta il monte Acuto, su un vicino poggio si scorgono gli imponenti ruderi di casa Savignano.

L'itinerario passa presso il grande e malridotto mandorlo situato allo spigolo dell'edificio di Caimoroni per poi proseguire la

strada poderale, al bivio ignorare la via che sale e continuare sulla sinistra; lungo la strada s'incontra una fonte. Oltrepassata la fonte, si segue la via diritta che evita la casa e giunge ad un vasto incrocio di strade, qui si lascia il sentiero III che proseguirebbe verso Montone, visibile sullo sfondo, e s'intraprende a sinistra il 14, in direzione Coloti. Si rivede, celata da alte conifere, la Pieve de' Saddi, al seguente bivio seguire la strada che sale, come suggerisce la segnaletica, per poi affiancare la recinzione che precede i ruderi di casa Spirineo. Appena più in basso il borgo di Coloti, che potrete visitare con una deviazione di 250 m.

Con il borgo alle spalle, si intraprende il sentiero che si apre fiancheggiato da pini. Percorsi circa duecento metri si svolta a destra, la via a sinistra sarà quella del ritorno. Il sentiero, dal fondo marnoso, si inoltra all'ombra di un bosco misto. Si segue un rigagnolo per una decina di metri e poi lo si attraversa; il sentiero prosegue meno marcato, ignorare una via che sale a sinistra e, continuando dritto, si arriva ad un bivio: qui prendere la strada che sale, segnalata come sentiero IIIC.

Si attraversa un altro dei numerosi fossetti che si incontrano e poco più in basso tutti questi confluiscono sullo scrosciante Rio Sansa, a sua volta tributario del Carpina. Ad un ulteriore bivio, prendere la via che discende leggermente a destra, nei brevi tratti dove l'antica strada vicinale non è più leggibile mantenere il margine del bosco fino a superare e varcare il rio principale. A questo punto si lascia sulla destra un dosso di marna triturrata e, affrontato un altro guado, è bene tenersi a sinistra al limite di una scarpata dove si scopre un semplice manufatto contenente l'acqua della fonte di San Crescenziano che emerge sotterranea, dal caratteristico odore solforoso al centro della confluenza di tre torrenti, dove, secondo una leggenda vi era la tana del drago ucciso dal Santo.

Si lascia sulla sinistra la fonte, salendo il tracciato si inoltra in un bosco di querce secolari e si arriva ad una radura: la strada vicinale si fa ora più leggibile e si percorre arrivando così alle spalle del casolare posto dinanzi alla pieve.

**Periodo:** tutto l'anno esclusi i mesi invernali

**Tipo di turismo:** percorso vario, piacevole, a tratti un po' faticoso., sempre interessante. Adatto al turismo attivo, all'ecoturismo e, per la bellezza dei paesaggi, all'escursionismo.

**Tipo di percorso:** ad anello, su sentiero e strada bianca – segnato vernice bianca/rossa

**Punti d'interesse:** storico/architettonico (Pieve de' Saddi – Borgo Coloti)  
 naturalistico (querceto di roverella alto fusto, forra Rio Sansa, Osservatorio Astronomico)  
 paesaggistico (panorami su Montone, calanchi)

**Servizi complementari:** Ostello Pieve de Saddi - Coloti (Casa Vacanza)

**Aneddoti:** negli anni '50, il 2 giugno, giorno della festa della Pieve de' Saddi, la piccola chiesa era stracolma di famiglie giunte a piedi, spesso da lontano e senza scarpe, dalle fattorie circostanti. Finita la Messa, i bambini venivano spediti a dissetarsi alla sottostante fonte, distante 1,5 km., per dissetarsi alle sue acque miracolose. In quel luogo infatti San Crescenziano, milite romano convertito al Cristianesimo, aveva ucciso un terribile drago, una cui costola era ancora conservata nella cripta della Pieve.

oo

## FOUNTAIN OF THE DRAGON

*Condition signposting: trail signposted by red/white paint.*

*Status maintance:*

*Length: 9 KM*

*Difference: 220 m*

*Duration: 3h 00*

The excursion starts from Pieve de' Saddi; place of the cult of St. Crescenziano, first evangelizer in the Upper Tiber Valley and through the beautiful Carpina Valley. The Church was erected where San Crescenziano's legendary martyrdom took place, it was documented in the 11th century. The Church, that preserves the saint's relics, is located at about 10 km from Pietralunga, it can be reached from the main road 201, near the stadium, where you take the county road SP 106 to Città di Castello, at the crossroads turn left and then take the small road on the right following the signs for Pieve de' Saddi. After about 4 Km you cross a bridge over the river Carpina and turn right. You continue straight on for about 6 km heading for the imposing solitary Pieve de' Saddi on your right. After leaving the Church behind you, you cross the main road and take the route III, you continue for 600 metres until you reach a fork; here turn right, until reaching a second fork where you continue to keep right. A Turkey oak appears before an uncultivated field, lower down you will notice the glittering dome of the Observatory of Coloti. The path continues along another field with a big oak tree in the centre, that you will pass while keeping the right side at the edge of the forest, which you will cross at the point marked with the white-red sign. You then go down a ravine to the ditch of

Casaprete placed underneath. You keep walking alongside the stream, wade through it and continue along a small rocky gorge. You then climb up through a mixed wood with hornbeams and manna-ashes and go on trekking along a section of trail where the marlstones emerges. Once out of the wood you see a sequence of small mountains crossed by many streams at their foot. Then you run along the right side of the next field until you reach a track rising straight up. You then come to the long ruin of Caimoroni (599m), from where in the background it is possible to see the outline of Rocca d'Aries, framed by mountains, among which Monte Acuto stands out. On a nearby hillock the imposing ruins of Casa Savignano can be seen.

The trail passes near the great run down almond tree at the edge of the Caimoroni building and continues along a farm road. Once at the fork ignore the way uphill and continue on the left; along the way you meet a fountain, go past it and follow the straight path that avoids the house and leads to a large crossroads. Here you leave the trail III that continues to Montone, you can in the background, and you take the 14 to the left, in the direction of Coloti. Behind high conifers Pieve de' Saggi can be seen again. At the next fork follow the road uphill as indicated by the signs, and then get close to the fence preceding the ruins of the Casa Spirineo.

Only a bit lower down there is the Borgo di Coloti (Coloti hamlet) that can be visited with a deviation of 250 m. With the hamlet at your back, take the path, lined by pine trees, that opens in front of you.

After about 200m you turn right, the way back is on the left. The marlstone path runs in the shade of a mixed forest; it follows a trickle for a few metres and then you cross it; the trail continues less marked, you ignore a road that rises to the left and continue straight on and come to a fork: here you take the road uphill signposted as trail III C. You cross another small ditch, a bit lower down all ditches converge on the roaring Rio Sansa, a tributary of the river Carpina. At the next fork, take the road to the right that descends slightly, in the short stretches where the ancient road is no longer readable, continue alongside the forest until you reach and cross the main stream. At this point you leave a chopped marlstone hillock on the right, it is advisable to keep left at the edge of a ravine where you can discover a simple artifact containing San Crescenziانو spring water emerging from underground, with a peculiar sulphurous smell, in the centre of the confluence of three streams. According to the legend, the cave of the dragon killed by the Saint was located here. You leave the source on the left and going up along the trail you enter a forest of oaks and reach a clearing: the country road is now easier to go and you continue on it until you arrive at the back of the cottage that is located right in front of the Church.

**Period:** All year round, except for winter months

**Type of tourism:** It's a varied pleasant trail, at times a bit tiring but always interesting. Suitable for active tourism, hiking, ecotourism and for the beauty of landscapes.

**Route type:** Ring trail on unpaved roads, signposted by red/white paint.

**Aspects of interest:** History/architecture (Pieve de' Saggi-Borgo Coloti); nature (dawn oak woods with high-growing trees, Forra Rio Sansa, Astronomical Observatory); landscape (views on Montone, gullies)

**Complementary services:** Ostello Pieve de Saggi - Coloti (Casa Vacanza)

**Anecdotes or curiosities:** In the 50s, on 2nd June, on occasion of the feast of Pieve De'Saggi, the small church was packed with families arrived on foot, often from a distance and without shoes, from the surrounding farms. After the mass, the children were sent to drink the miraculous waters at the fountain 1.5 kilometres away. In that place, indeed, San Crescenziانو a Roman soldier, converted to Christianity, had killed a terrible dragon, whose rib was kept in the cripta of the church.